



JUVENTUS IN TRENTINO | PINZOLO (VAL RENDENA) | 9 - 21 LUGLIO 2009

Tutti pazzi per Diego nella piazzetta di Pinzolo

Piacevole show in diretta: sul palco di Sky anche Blanc e Secco

PINZOLO – VAL RENDENA (TRENTINO), 9 LUGLIO 2009 – Metti una sera al tramonto del sole dietro le Dolomiti del Brenta e dell'Adamello che si vestono di rosa: una bella festa di piazza. La gente bianconera stipata sotto il palco e lui, Ribas da Cunha, più conosciuto come Diego, davanti alle telecamere della TV di Murdoch nel suo primo giorno alla Juventus. Una diretta molto ma molto speciale su Sky Sport 1 e uno show molto gradevole. La piazza è quella di Pinzolo. Anzi, la piazzetta Carera di Pinzolo con i tifosi festanti anche sui balconi grondanti di gerani in fiore. "Le prime parole che ha imparato in italiano quali sono state?", gli ha chiesto Alessandro Bonan, il brillante maestro di cerimonia dello speciale di presentazione del brasiliano venuto dal Werder Brema. "Forza Juve" ha strillato Diego al microfono e, come si dice in gergo, è venuta giù la piazza. Un tipo simpatico, il carioca, dai tratti del volto molto simili a quelli di Carlos Monzòn, ma con un sorriso particolarmente dolce, tipico dell'allegria tutta brasiliana.

Una serata piacevole con Diego protagonista e con Jean-Claude Blanc e Alessio Secco pure loro ospiti d'onore sul palco durante la diretta di Sky. "Diego è stato un grande acquisto, ma soprattutto è stato un uomo di parola: ci aveva promesso di venire alla Juve e ha respinto tutte le lusinghe, specie quelle del Bayern di Monaco", ha sottolineato l'amministratore delegato bianconero. E il ds Secco ha aggiunto: "Lo rincorrevo da un anno e mezzo e devo dire che siamo stati bravi a bruciare la concorrenza arrivando ad un accordo con il brasiliano prima della fine della passata stagione".

Diego vestirà la maglia numero ventotto. Due più otto uguale dieci. Ma il dieci è di Del Piero. "La prima ragione perché ho scelto questo numero è stata però anche un'altra: sono nato infatti il ventotto di febbraio del millenovecentoottantacinque". Il dieci nella Juve sarà comunque presto suo, c'è da giurarci, come lo è stato quando da ragazzino è cresciuto nel Santos di Pelè e già a sedici anni era stato avvicinato dai dirigenti bianconeri. Nel suo destino insomma c'era prima o poi la Juve e Diego non ha nascosto di essere straordinariamente felice d'essere approdato nella squadra di Alex Del Piero. "Molti mi chiedono se io e Del Piero possiamo giocare insieme. Ora, a parte il fatto che per me è estremamente gradevole poter stare al fianco di un genio del football come è Alessandro, credo che non sarà questo un problema ma semmai per la Juve la soluzione di moltissimi problemi". Una frase d'effetto, da regalare ai posteri che ha infiammato i tifosi e acceso d'entusiasmo la piazza.

Felipe Massa gli ha fatto gli auguri in una videoregistrazione e Diego li ha ricambiati per il prossimo gran premio di Germania confessando di essere amico e tifoso di Massa, d'avere nel cuore la Ferrari, di andare matto per le corride e per i motori, ma di ritenersi assai più bravo a giocare a calcio che a correre in macchina. Non sono mancati gli accostamenti ai grandi numeri dieci della storia brasiliana, Pelè su tutti, e bianconeri, da Boniperti a Platini sino a Del Piero. E come un altro numero dieci eccellente, Diego Armando Maradona, ha elegantemente palleggiato sul palco e poi calciato i palloni da lui prima firmati alla folla in

delirio.

Ufficio stampa | Mediaplan Communication

Claudio Pea (Capo Ufficio stampa), +39 320 6340100

Elena Chincarini (Media manager), +39 320 6340101

Mirko Franceschi (Event manager), +39 320 6340099

mediaplan.tv - info@mediaplan.tv

Official Partner



Partner



TRENTODOC

Official Summer Training Camp

